

Capo d'Orlando, necessario riorganizzare l'intero territorio

# Crisi idriche e risorse Il futuro non è scontato

## A discuterne su invito del Gal esperti del settore

**Franco Perdichizzi**

### CAPO D'ORLANDO

Crisi idrica e relative risorse nel territorio dei Nebrodi per affrontare un'emergenza che rischia di mettere in ginocchio tutto il territorio.

Se ne è parlato nell'aula consiliare del Comune di Capo d'Orlando grazie al convegno organizzato in sinergia dal Gal Nebrodi Plus, dall'Ordine dei geologi di Sicilia, dall'Ordine degli ingegneri di Messina e dal Collegio dei geometri di Messina.

Il tema, di stretta attualità, è stato affrontato da diverse prospettive partendo dalle ragioni profonde della scarsità della fondamentale risorsa idrica.

«Purtroppo la scarsità idrica non sarà più un fatto eccezionale ma la normalità», ha affermato Salvatore Granata nel suo intervento. «Bisognerà adattarsi e cambiare il paradigma che finora ha orientato la gestione del territorio e dell'economia - ha proseguito - quindi ridurre il consumo e l'impermeabilizzazione del suolo, rendere efficienti le reti idriche, recuperare acqua dal trattamento dei reflui e alberare il più possibile anche l'ambiente urbano».

Nel suo intervento l'ingegnera Marilena Maccora si è soffermata sulle dotazioni infrastrutturali necessari per gestire il ciclo dell'acqua limitandone la dispersione anche per mitigare il disse-



**Non mollare la guardia** Il sindaco Franco Ingrilli con l'on. Francesco Calanna

sto idrogeologico.

Le soluzioni orientate alla ricarica delle falde idriche sono state invece illustrate negli interventi del geologo Davide Siragusano e del collega geologo Mauro Corrao, rispettivamente vicepresidente e presidente dell'Ordine regionale dei geologi.

Un modo efficace e sostenibile di mantenere la disponibilità della risorsa è quello di ricaricare le falde con pozzi assorbenti e drenaggi dell'acqua esuberante.

«A favorire la messa in pratica

di queste tecniche è la Misura 5.1 del P.S.R. Sicilia 14/22 che finanzia imprese agricole e soggetti istituzioni che decideranno di realizzare questi interventi. La Misura è stata illustrata dal dott. Rosario Iuculano, capo dell'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura di Messina.

«C'è una buona disponibilità di finanziamenti per eseguire queste opere. Attualmente ammontano a circa 50 milioni di euro, ma se ci saranno molte richieste la dotazione potrebbe aumentare - ha affermato il dott. Iuculano. I finanziamenti - ha quindi proseguito - copriranno l'80% della spesa sostenuta ed il successo della Misura porterebbe benefici immediati alla nostra agricoltura e stimolerebbe pratiche agricole rispettose delle risorse naturali e, quindi, sostenibili».

Presente anche il sindaco orlandino Franco Ingrilli. Ha aperto e concluso il convegno l'on. Francesco Calanna, presidente del Gal Nebrodi Plus ed organizzatore dell'evento.

«L'interesse che suscita il tema e la necessità di rendere sostenibile l'economia del territorio, anche alla luce dei mutamenti climatici, ci induce a promuovere altre iniziative di questo genere, che comprenderanno anche esperienze sul campo a beneficio delle professioni tecniche che potranno utilmente accompagnare i beneficiari della Misura 5.1».

© RIPRODUZIONE RISERVATA